



Parlare la lingua del futuro significa tener conto della svolta epocale cui ci ha costretto la pandemia. **Isabella Zanconato**, una giovane designer che vive a Milano lo fa presentando la sua capsule collection sportswear guardando alla salvaguardia del mare. I suoi capi non sono solo prodotti, ma storie da raccontare e da cui prendere ispirazione. Il brand Zancobel prende il nome dalla stilista e ha un proprio percorso di valori e progetti per salvaguardare il territorio e l'artigianalità del *Made in Italy*.

Ispirato al padel, uno sport popolare e sempre più in crescita negli ultimi anni, e altri sport di racchetta come tennis e ping-pong, Isabella **ha innescato un processo di "democratizzazione" della moda**

come fece Lea Pericoli negli anni '50, mutando profondamente le dinamiche del brand e della palette. La designer ha aggiunto un alto contenuto creativo dal design del prodotto ideato per il minimo scarto di tessuto, proponendo poi una collezione etica e unisex, dove i capi possono essere mixati tra loro e con requisiti produttivi a basso impatto per l'ambiente: i filati provengono dalle reti da pesca, quindi un materiale al 100% rigenerato e riciclati, infine capi tinti al vegetale realizzati rispettando l'ambiente.

Il progetto si basa su criteri di responsabilità sociale e ambientale, ridisegnando una filiera in cui i rifiuti hanno un valore per creare una soluzione sostenibile e scalabile che riduca l'inquinamento da plastica marina - raccogliendo i rifiuti, trasformandoli in un filo riciclato e contribuendo a ripulire i mari.

I capi tecnici utilizzati in questi sport devono avere tessuti con caratteristiche particolari e

prestazioni molto specifiche come traspirazione, elasticità e durevolezza. Questi requisiti hanno spinto i produttori a usare tessuti sintetici che derivano da materiali termoplastici come poliestere e poliammide. Zancobel sceglie invece un percorso di scoperta e consapevolezza creando capi con un tessuto tecnico resistente agli urti e agli sfregamenti che derivano da una filiera del Made in Italy completamente sostenibile e a basso impatto ambientale.

La designer collabora con **Healthy Seas** per supportare un progetto ampio e ambizioso in cui i volontari **Scuba Diver** sono coinvolti nel recupero dei rifiuti di plastica negli oceani - comprese bottiglie e reti da pesca - e poi nella loro trasformazione in un capo ad alte prestazioni.

Uno sguardo al mare, dai gabbiani alle vele fragili come farfalle, il silenzio nelle notti d'estate, romanzi d'amore e d'avventura, per ripetere all'infinito la storia di un rapporto intenso dell'uomo con il mare, sempre in bilico tra attese e incontri, e proprio dal mare la designer Isabella Zanconato oggi guarda al futuro.

Chiamala coincidenza o destino, eppure a volte quei progetti che ci sembravano solo dei pazzi sogni ricevono una scossa e a quel punto cominciano a diventare realtà. È successo così per la giovane designer **Isabella Zanconato** e per il suo [brand sostenibile Zancobel](#).

Isabella ha anche lanciato la **campagna di raccolta fondi** al seguente link <https://www.indiegogo.com/projects/high-performance-sportswear-from-oceans-plastic#/> che permette a chiunque di donare una somma per aiutarla nel suo progetto. Nel donare una certa somma, nella **sezione "Select a perk"** si può ricevere uno dei capi in cambio

<https://www.instagram.com/zancobel/>

Cristina Vannuzzi <cristina.vannuzzi@gmail.com>